

# Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA  
stendhal@laprovincia.it



## La via del profumo Giro del mondo sulla punta del naso

**Costume.** “Il cercatore di essenze”: Dominique Roques ha viaggiato in lungo e in largo in cerca di fragranze. E ha scoperto grandi storie fatte di uomini e territori

DANIELA MAMBRETTI

Quando si viene avvolti dal soffio ipnotico di un profumo ci si immerge in un mondo sottile che evoca sensazioni, emozioni e ricordi che prendono istantaneamente corpo. Eppure, un profumo si fa messaggero di un universo molto più ampio, fatto di tradizioni, di campi coltivati, di boschi selvaggi, di profondità terrose, ma, soprattutto, di storie intense e appassionanti di uomini e di territori.

Questi aspetti spesso sconosciuti vengono svelati da Dominique Roques nel libro “Il cercatore di essenze. Viaggio alle origini del profumo” (Feltrinelli). L'autore si sposta nel mondo alla ricerca di essenze e di estratti di oltre centocinquanta materie prime naturali provenienti da una cinquantina di Paesi per un'azienda specializzata nella creazione di fragranze e aromi.

Valore umano

Gli odorosi campi di cisto andaluso, le onde blu di lavanda provenzale, le aspre scie di bergamotto calabro, ma anche la densa consistenza del balsamo del Perù e il paradisiaco sentore del gelsomino egizio sono tra i protagonisti di un racconto che dona spessore e valore umano a ciò che viene troppo spesso ritenuto solo espressione di leggera frivolezza. Basta chiudere gli occhi e immaginare l'opulenta corolla della rosa per avvertirne l'intenso profumo e seguire il percorso olfattivo di Roques che l'ha “inseguita” in Persia, India, Turchia, Marocco e Bulgaria, poiché senza di essa

non esisterebbe l'arte profumiera. Dalla Persia, infatti, il prezioso fiore, originario della regione di Shiraz, ha raggiunto Damasco, per poi essere portato in Europa dai Crociati come rosa damascena destinata al profumo. Grazie all'invenzione dell'acqua di rose nell'ottavo secolo, la cui ricetta si perde nella tradizione, i persiani hanno deliziato l'olfatto maschile e femminile, ma è stata la scoperta dell'essenza, avvenuta in India nel diciassettesimo secolo, che ne ha determinato l'ingresso nel mondo dei profumi.

L'autore ha visitato in Iran, a Qamsar, capitale della produzione dell'acqua di rose, i piccoli produttori impegnati nella distillazione dei fiori con rudimentali alambicchi. Dopo la lavorazione, sul collo delle bottigliette che la contengono, gal-

leggia, a volte, un sottile strato di essenza dorata che ne prova la qualità.

Nella cultura islamica l'acqua di rose è molto diffusa, poiché ritenuta fonte di purificazione, ma oggi è universalmente apprezzata anche per le sue qualità cosmetiche.

Per avvicinarsi ai più familiari sentori mediterranei, Roques ha raggiunto la Calabria, e precisamente le coste che si affacciano sulla Sicilia, per incontrare il bergamotto, un frutto poco conosciuto, ma apprezzato da tre secoli in profumeria per la preziosa essenza contenuta nella scorza. Ancora oggi viene coltivato da famiglie che lo lavorano dalla fine dell'Ottocento per fornire all'industria profumiera un'essenza già largamente in uso grazie a un evento nella profumeria del diciottesimo secolo che sta all'origine della popolarità del bergamotto.

di Alessio Brunialti

Parole di musica

Si strappò il vestito luccicante, non poteva affrontare un altro spettacolo, no: il suo deodorante l'aveva delusa, avrebbe dovuto usare Odorono

di Pete Townshend

“Aqua Mirabilis”

Infatti, nel 1709, l'italiano Giovanni Paolo Feminis crea l'“Aqua Mirabilis”, poi rivisitata da Giovanni Maria Farina grazie al quale diviene “Acqua di Colonia”, che segna la nascita della profumeria moderna, in quanto lancia la moda delle note fresche, in una fusione tra le essenze provenzali e quelle mediterranee tra le quali spicca il bergamotto: il profumo diviene, da quel momento, elemento irrinunciabile per la cura del corpo. Persino Napoleone non poteva farne a meno e le sue truppe hanno diffuso l'aromatica acqua in tutta Europa: il suo successo determinerà anche la



La raccolta delle rose a Qamsar, in Iran

crescente domanda di bergamotto la cui essenza, per più di cento anni, è stata prodotta con il famoso metodo a spugna.

Dall'altra parte del mondo, nel Salvador, Roques ha, invece, raggiunto alcuni resinieri che si occupano della raccolta di un balsamo dal sentore voluttuoso, che parte dalle note vanigliate fino a sprofondare in quelle legnose. Ancora oggi, per ottenere il “Balsamo del Perù”, gli esperti raccoglitori devono risalire, a piedi nudi e con il solo aiuto di funi, i tronchi fino a quindici metri di altezza, per

Iran, a Qamsar, troviamo la capitale della produzione dell'acqua di rose

accumulare la colatura dell'ambita materia profumata che darà vita a accordi intensi e sensuali. Storie e incontri si susseguono in un racconto dalla fluidità romanzesca dove gli effluvi provenienti dai campi fioriti, il delicato sentore dei boccioli che si schiudono nel mistero notturno e le aromatiche lacrime resinose che rigano i tronchi sono solo apparentemente lontani dalla fragile boccetta di profumo e possono finalmente fiorire nella celebrazione della loro atavica e esotica origine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda / 1

### Al Museo della Seta di Como per entrare nel laboratorio olfattivo

Chi desidera sperimentare le magiche alchimie sprigionate dalle note degli oli essenziali e delle fragranze per creare un profumo personale può frequentare il laboratorio olfattivo “I profumi della seta”, organizzato dal Museo della Seta di Como (museosetacom.com). Un appuntamento che si rinnova con cadenza mensile sotto la guida dall'esperta Antonella Fontana

per ripercorrere la composizione del profumo, la piramide olfattiva e qualche curiosità sui profumi più famosi, per poi passare alla conoscenza diretta di circa 50 essenze diverse, tra oli naturali e fragranze. Dopo essersi inebriati di intense scie odorose, si procede alla composizione del proprio profumo personale, costruito sulle note più gradite. D.MAM.



La scheda / 2

### Arancio amaro, tiaré e ylang-ylang. Un itinerario tutto da annusare

Anche Luigi Cristiano e Gianni De Martino compiono uno straordinario viaggio nel mondo delle essenze naturali nel libro “Viaggi e profumi. Alla scoperta degli aromi del mondo naturale nei paesi delle essenze” (AnimaMundi Edizioni). Ci si perde nelle rotte olfattive di luoghi esotici, come i magici giardini di Siviglia, intrisi di sentori di arancio amaro e zaga-

ra, oppure quelli tropicali saturi di ylang-ylang, tiaré e frangipani, ma anche nel ricordo lontano e dolcissimo del gelsomino siciliano. Si susseguono citazioni bibliche, riferimenti al ricettario di Plinio, ma anche tradizioni, curiosità e piccoli segreti che impreziosiscono la conoscenza del mondo del profumo naturale e del suo fascino senza tempo. D.MAM.

